

# *Testudo graeca lamberti*

## **Tassonomia**

**Regno:** Animalia

**Phylum:** Chordata

**Classe:** Reptilia

**Ordine:** Testudines

**Sottordine:** Cryptodira

**Superfamiglia:** Testudinoidea

**Famiglia:** Testudinidae

**Genere:** Testudo

**Specie:** *Testudo graeca*

**Sottospecie:** *Testudo graeca lamberti*

## **Origini ed Habitat**

È diffusa nella zona occidentale del Marocco.

## **Caratteristiche**

La Testudo può arrivare a misurare dai 20 ai 25 cm di lunghezza. Il carapace piuttosto appiattito ed allungato presenta una colorazione generalmente brunastra che tende a scurirsi con l'età; presenta inoltre svariate sfumature che possono andare dal nero al marrone fino al giallo crema.

## **Dimorfismo e riproduzione**

I maschi hanno dimensioni minori rispetto alla femmina, presentano un piastrone piuttosto concavo, il carapace è più allungato, la coda del maschio è più lunga, è larga alla base e presenta l'apertura cloacale fuori dai margini del carapace. Le femmine presentano dimensioni maggiori oltre alla maggiore bombatura del carapace, il piastrone è piatto, la coda più corta e sottile e presenta l'apertura cloacale all'interno dei margini del carapace.

## **Allevamento**

È consigliato per questa specie l'allevamento all'aperto. L'ambiente ideale sarebbe una zona ben recintata di giardino esposto al sole, ma ricco di vegetazione, ripari, nascondigli e zone d'ombra. La recinzione deve essere ben fatta senza la minima apertura, perché se c'è una via d'uscita la tartaruga la scoprirà e la userà. Per creare la recinzione si possono utilizzare svariati materiali quali travi di legno, mattoni di tufo, reti metalliche, muro di cinta ecc. È importante ricordare che la recinzione deve essere alta più del doppio dell'animale; inoltre è consigliato utilizzare una rete metallica di almeno 20 cm sotterrata alla base della recinzione per evitare che le tartarughe si diano alla fuga scavando nel substrato. Per l'allevamento di questa specie possiamo utilizzare substrati sabbiosi e ricchi di erbe selvatiche che permetteranno all'animale di pascolare ed alimentarsi. Il numero delle tartarughe che può ospitare uno spazio, in particolare il rapporto tra maschi e femmine, è di grandissima importanza per il loro benessere. Se nella recinzione sono presenti due o

più maschi, le lotte per il territorio o eventuali femmine potrebbero causare agli animali serie ferite e uno stress continuo. Inoltre i maschi, nella stagione degli accoppiamenti e quindi nel periodo del corteggiamento, potrebbe provocare alla femmina serie lesione che nel peggiore dei casi possono portare alla morte. È per questo consigliato un rapporto maschi - femmine pari a 1- 3; se non è possibile fare questo gruppo, allora è di vitale importanza separare i due sessi e introdurre il maschio solo per l'accoppiamento.

## **Alimentazione**

Specie essenzialmente vegetariana.

Nell'allevamento in cattività si nota una certa preferenza per alimenti proteici e lattuga, ma una sana ed equilibrata alimentazione è alla base di un ottimo stato di salute per la nostra tartaruga. Il 90% dell'alimentazione deve essere formata da vegetali, il restante 10% da frutta ed ortaggi. Da ciò possiamo dire che l'alimentazione deve essere formata da fibre, vitamine, minerali, pochissime proteine animali e molta acqua. Una buona regola è lasciare che la tartaruga si nutra pascolando le erbe selvatiche che nascono spontanee nella recinzione, assicurandosi che non vi siano stati utilizzati antiparassitari o pesticidi di ogni genere. Possiamo inoltre somministrare: cicorie, radicchio, scarola, indivia, ricia, pale di opuntia. È opportuno integrare la dieta fornendo almeno una volta al mese frutta e ortaggi vari quali: carote, zucchine, finocchi, melanzane e pomodori o ancora albicocche, pere, mele, fragole, pesche, susine e fichi d'india, il tutto ben lavato sotto acqua corrente. Sono da evitare, perché tossiche: ranuncolo, romice, robinia, vitalba, pepe d'acqua, oleandro, edera, felci e l'aucuba.

Poiché l'alimentazione è formata da almeno 70-80% di acqua, non ha molte esigenze di bere, ciò nonostante dobbiamo sempre fornire in una vaschetta o in un sottovaso dell'acqua che andrà quotidianamente sostituita.

Un'alimentazione errata è la causa principale di innumerevoli patologie nonché deformazioni permanenti nel carapace, come ad esempio la famosa piramidizzazione degli scuti dovuta ad una alimentazione sbagliata ed a condizioni di allevamento pessime. Sono da evitare assolutamente alimenti di origine animale, pane, riso, pasta e farinacei di ogni genere, legumi, banane e agrumi, latte, formaggi o altri prodotti derivati dal latte, cibi per cani o gatti.

## **Legislazione**

La specie è inclusa in Appendice II C.I.T.E.S.

A cura di: Daniele Guarnotta